

Campo alla zoncha @ 42 spartita
Prato in fiore @ 48:-
Cotta solitaria @ 50:-
Romo alle Tribaschie 28:-



FONDAZIONE
MARAZZA

19
3987
100



FONDAZIONE
MARAZZA

1764-29. Februarij in Dertij

Pro D. J.C. Gaudenio et Paolini de Solaris habet loc
matutini pugnare c. p. p. I.C.P. Joseph Paganini et reges
petit ut s. nominationi locum estimatus et sicut dicitur
Francis M. L. Paganini et reges et oppositum Bergmanorum
et indicat dies 24. Martij anno dicitur et reges et estimata
ut de proposito habet illa ratio pugnare ut etiam pugnare
pugnare curvaggo et dicitur ut etiam pugnare dicitur
securus debet ad normam et pro cunctis sententia graduacione
de qua in actis et ap. sal. iure curvaggo coniunguntur
D. R. de Solaris compotus propter culpe petit loco et reges
De qua in actis de Solaris petit loco et reges et respondit et
pro ut iuri

H. 6.

FONDAZIONE
MARAZZA

1763. Aprile

Extracto

Della compagnia ^{nei} 17. maggio 1653. Del 8^o D^r D^r G^o Biān Viāranā
agosto Deputato della Comit^a di magistrⁱ Superior=

f. 1.^{r.} Fa istanza cancellarsi la compagnia avvers^o de' M^o Sclari nella parte, che mette il
Parroco di nemico e tudatore della quiete del suo Popolo, per egere notaria,
la di lui Savieppa e dissintegre in d^o causa, e dice non doversi tollerare
simili calunnie e spessioni in Giudizio.

f. 2.^{r.} Rispetto alla legittimaz^e del Giudizio dice che l'atto del Convocato n.o. citto 1653.
è valido e regolare perchè fatto in debita forma, e coll' intervento di perso-
ne costituenti due' delle 3. Parti dell' Estimati, come da fede del Cancell^o
che v' intervenne quasi tutto il Popolo, cui dice spettare la rag^e di conservarsi
libero il luogo all' oratori e Chiese pubbliche.

f. 2.^{v.} Che non trattasi di privato impegno, e speciale intreccio in d^ocausa del 8^o.
D^r Biān Viāranā.
che ha potuto intervenire in buona regola e come Giudice, e come Estimato
nel suddetto atto.

f. 3.^{r.} Ag. Che il simile ha fatto il 8^o D^r Gaud^o Sclari in occasione del Convocato tenu-
tosi nel 1653, dove intervenne come Li Dev^r del P^o di Nov^o, e come fatti.
vieni interrogato il med. su ciò sotto pena di pronuncia

che al 5^o convoco, intervennero anche gli Estimati stranieri, che spedirono per
tal effeo il mandato opportuno che si legge in 5^o Convocato.

che non era neccesario il personale loro intervento, perchè la s. questione intreccio
principalmente li stranieri soli a cui premeva di conservarsi l' antica libertà di fare le
private sue transazioni in d^o chiese.

f. 4.^{r.} Che secondo lo stile, o la questione o deliberaz^e di cogliere intreccio li sdi stranieri
li stabilivano di farlo anche senza l' intervento degli Estimati stranieri, e si consi-
deravano per validi, ancorché al consentiranno sdi stranieri.

f. 5.^{r.} Che cogli accadette dovevono rifondere qualche campona, alla qual spesa concorrono an-
che li stranieri, benché non sentano vantaggio, ne intervengano a sdi ordinati.
Così dice egli accad^o. allorché si ampliò la Chiesa Parrocchia, per sì e chiamato il
confesso dei stranieri.

f. 6.^{r.} Vono interrogati su ciò a dichiarare sotto pena di pronuncia -
Produce in prova M^o Stomol. 10. mag^o 1653: rog^o Visconti, che prova in senso delle
parti egli fu fatta la congregaz^e coll' intervento degli Estimati stranieri, del Popolo, e
contadini tuttocih^e non aventi Capitano Reale.

f. 7.^{r.} Non servire le allegaz^e private n.o ag^o 1653: per non far fede, e perchè sono
abbattute dal fatto -
Che il mand. del 8^o aut^o Las Biārana non fu capitato, e che basta il mandato in

f. 4^o. lui credito per intervenire alla Congregaz, da cui poi dipendeva la deliberaz.^{pe}
per la Chiesa.

f. 5. Che il Convoc^{to} ro. cpte 1661 fu fatto in pubblica riappa alle solite formalità ed
affissione delle cedde opportune d'arrivo, e fatto giusta il praticato per l'adde-
stro, ne si può trarre per fazione.

Che vi sono intervenuti al d^o atto al loro aperto tutti gli Estimati remieni, cioè l'18^o
Eleonora e Marco etni^o de' Greca fratelli Vianana, Ferdin^o e Giael^o etni^o Zio e
nipote Vianana il sud^o avv^o Vianana, il Compi^{to} d^o Sio^o Bart^o Vianana,

f. 5^o. Che il mandato fu specifico, e fatto in buona forma. che non vi sono intervenuti i dem^o
Giov^o Sciliani, perché loro non tornava a conto.

Che le prov^{te} occorrenti si donno idem^o in mag^r Super la parochia anni a presta
gante dal d^o 8^o d^o Gio^o Vianana, e dai s^o sciliani e ne risulta da fede b.
Imbre 1662: già prov.

f. 6. Che nei convocati tenuti nel 1663: è idem^o intervenuto il 8^o d^o Raud^o sciliani come d^r
ed estimato ed il 8^o avv^o Vianana.

Che nei convocati tenuti nel 1666 e 1667: vdo intervennero, l'8^o d^o Vianana come
d^r ed estimato ed il 8^o Bartol^o sciliani.

Impugnabili — Invece dedotta su ciò a dichiarare a pena di pronuncia, se vogliono conten-
dere.

f. 6. Che lo stile delle altre Terre circoscriverevi è, che gli Estimati remieni sdi interven-
tigono in quel numero che si trovano abitanti, e fanno simili atti di convocato
ne s'impugna dalli altri estimati remieni ed esteni, e dagli assenti, che non inter-
venendo.

f. 6. Che poste le munizioni d^o affissioni opportune si faccia per intervenuti gli altri estimati.
Che valido è il Convoc^{to} anche rispetto al luogo ove segni.

f. 6^o. Che basta che simili atti si tengano sempre nello stesso luogo, e che si può
cangiare secondo le circostanze per potervi intervenire chi ha interece.

f. 7. Che l'ostromto mag^r 1673 dimostra essisi tenuti simili atti anche nelle case particolar-
mente a opportunità.

f. 7^o. Che il convocato segni previo il suono di campana onde egre validissimo.
che persistendo sora detta prega nullità instò interrogarsi sora la med. e
dichiararsi Della Convoc^{to} ed il p^o d^o Giud^o valido esiguis^{to} con danni e spese
rjette le accesi avversarie.

Non gioverà al punto della questione di nullità ne al merito della causa le dichiaraz.^{pe}
e Rappres. de 18. 19. e 30 Agosto 1673: e deli' 11 e 12. Settembre d^o anno.

Primo, perché quel suffragio dichiaraz. per non può risolvere un atto, che sia maggiore.

Non aveva con altro titolo li 88^o scoltari d. patrionato, e perciò offre patente il loro
mancan^{to} di ragione.

L'autore meglio del d. Strom° 1663: rog. Vianoni che il fu 8^o Gran^o viaraniano marfa
prezzo il patrionato di detto oratorij: che si ha confessati del pubblico, ed ha
dato alla contia debito delle spese fatte per li medesimi.

Non potrete perciò li 88^o scoltari apparsi il d. damasco come successori universali de
beni di d^o viaraniano come supposto in loro passato coll'università di detti
beni.

f. 11.
~~Effere inadmissibili li capitoli, perché anche provati non provarebbero per indure
il prezzo diritto di patrionato e per contenere matena che sevesi provare
diametralmente che per via di testimonj.~~

Dovessi provare l'intendizione dell' a. oratorij in occas^{ne} della visita pastorale con
l'atto dell' interdetto, come pure l' egidius^{me} dal med^{mo} Interdetto, e questi ati pro-
vare. Non giovere il primo e l' a. do capitolo.

f. 11. r.
~~Effere generico il 3^o capitolo, e che contiene una manifesta contraddizione, chiamandosi
ora semplice rinnovazione, ed ora riedificazione le opere, che si suppongono fatti
da 88^o scoltari.~~

Che non risulta del quantitativo delle spese, né della precisa recezione dello Stato
antico.

Effere inutile il 4^o perché concernente la mera provisione d'alcune supplenze, la
quando l' quanto a sìa seguita nondà ragione di patrion^o s'ha Origa.

Effere insincere anche il 5^o, ed inutile perché poco importare che alcune spese per
maggiore abbondanza di 8^o oratorij sian^{ti} fatti pubblicamente e senza querimonia, subitevi
non sono atte a produrre alcun jus patrionato.

Effere rigoroso il 6^o dello Stato degli atti nel modo in cui fu detto, e che la richiesta
avversaria delle Ricerche d' 8^o oratorij è stata per mero deposito, e come ad-
mettersi da 88^o scoltari jure custodito per aver sempre fatto agire fi. oratorij, qua-
ndo è occorso doversi aprire, e secondo l'esigenza e richiesta del Pubblico.

Conchiude doversi riferire quanto al punto di cui si tratta coi precisi capitoli:

Che le enunciative dell' oratori^o possono influire al punto della quest^{me}, ma che d.^o
regola partice due certe limitazioni: — 8^{ma} Si non prova l'enunciativa, quando
cogna del falso titolo come in g.^o caso ove si vuole acquisire il patrion^o ora all'unisono
de beni finora ed meglio della riedificaz^{me}, quali titoli s'egidiano fra d'loro. — 2^o
che solo servono le antiche ed inveterate enunciative, e non quelle fatte o studiate
con frode in tempo prossimo alla lite e con riserva di ragione come in questo caso.
Admettersi in forza di giudiziale admisso ed aro irrevocabile l' admisione dei 88^o scoltari
cioè che d. orat. abbia l'accego pubblico, e tale sia rist^o alle caly. alle funzioni, e
che ciò sempre più esclude l'intento avversario.

Che l'Egidio dei Godeni in 8^o oratorij dimostra similmente che sono pubbli li medi nego-
li che 8^o scoltari fanno della Famiglia viaraniana, edife ciò escludersi dagli atti.

Per superare la eccezione fatta che li docum^{ti} predetti non siano in forma provante.
Pretesto (—) il Libro dell' entrata e spesa della chiesa Parrocchia principiato nel 1688, e prossegu^{to}
fino al perché pure.

quanto alla sua forma.

f. 8.
Q.^o che alcuni Privati non possono alle loro admisioni recare pregiudizio alle maggiori del Pubblico, e magime quando le admisioni si riconoscono erronee, ove non si venga d^o admisione d'ingresso da persone non informate.

che si suppone in esse esser stati redificati gli oratori da S^r Sedari; il che si nega, dice venir riprovato dall' Inventario Parochiale del 1733.

che la manutent^e di S^r oratori è sempre stata a spese della Com^a, e della Chiesa Parrocchiale e si conferma ciò dall' Instr^o rog^o Unicomi già sottro prod. Che è erronea ogni dichiaraz^o in S^r parte, di cui nella Rappres.

f. 8. v.
che nell' orat. di S^r Maria Madal^o non si vede alcun' altra gentilizia.
che in quello di S^r Giulio solo di fresco sen' è posta una sovra un quadro, e dice che ciò niente prova anzi egli dico l'invenz^o avverso.

che non si adduce nelle dichiaraz^o sussentente Duelli e Danelli causa legittima del Patrono, la quale affar^o de S^r Sedari e si vuole loro privativo ad esaltazione del Dob^r Virginio. Che il Dob^r Virginio non concedes di patronato in questa Città, ma bensì di conservare la libertà a difesa delle ragioni del Pubblico.

f. 9.
che usf^o contraria la sent. 23. cito nbs: allor Com^a, ma furono riservati i diritti d'egli e non seguì la benedizione dell' oratorio nella forma voluta da S^r Sedari.
E' vero un allegaz^o gratuito, che gli Inventari Parochiali ordinari e visiti Pastotti n^o servano, perché non si tratti più di due oratori, ma di un solo redificato nel 1738; che anche in oggi novati intanto l' orat. di S^r Maria Madal^o con tutti li suoi muri antichi col tetto antico, col solito vecchio Altare, e che non si è verificato alcun modo.

f. 9. v.
che l' oratorio di S^r Giulio è nello stesso sito antico con tutto il muro laterale entro alle vestigia della porta antica, e ciò provato così Inventari del 1733, e dalle fedi e dichiaraz^o probante. E' come se riguardo l' orat. di S^r Maria Madal^o che l' ord^o di visita del 4^o Cardin. Bonomo riguardo l' orat. di S^r Maria Madal^o fu diretto al Pubblico, e non a S^r Sedari.

f. 10.
che qualunque spesa siasi fatta da S^r Sedari attorno S^r oratori non fu fatta con animo di acquistare alcun diritto di Patronato.

E' chiedersi tutto stppo modo, che dalli S^r Sedari si vorrebbe aver acquistato tal diritto. Che nel Ricorso diretto al Vicar^o Dent^o di Nov^o nel 1738: espone il Padre de S^r Sedari essere passato in lui l' orat. antico di S^r Maria Madal^o già nel Capitolo di mag^o Superior^o coll' università de Beni, e questo era di suo patronato del fu Fran^co Virginio.

che non camina l' argom^o avverso, che siasi tal Patronato voluto acquistare colla redificaz^o ne, supposto seguita in S^r anno 1738; perché uno non vuol acquistare ciò, che suppone di avere con altro titolo.
che qualunque risparmio e spesa fatta da S^r Sedari non è altra a patroneggiare S^r. Patronato, perché spese si è fatta a tal fine, e perché realmente non fu fatta d^o redificazione.